

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5411 del 11/10/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA FRANTOIO FONDOVALLE SRL (Imp. v. CORTICELLA N. 29) SPILAMBERTO (MO). Rif. Prot. n. 43/2017 SUAP del Comune di Spilamberto. Rif. Prat. n. 17017/2017 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5626 del 11/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici OTTOBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA FRANTOIO FONDOVALLE SRL (Imp. v. CORTICELLA N. 29) SPILAMBERTO (MO).

Rif. Prot. n. 43/2017 SUAP del Comune di Spilamberto.

Rif. Prat. n. 17017/2017 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 31/5/2017 la Ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL, avente sede legale in comune di Montese (MO), v. Provinciale n. 700, quale gestore dell'impianto ubicato in comune di Spilamberto (MO), v. Corticella n. 29, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 5/6/2017 con prot. n. 10831;

La ditta nell'impianto di cui sopra effettua attività di frantumazione pietre e minerali vari (lavorazione di sabbia, ghiaia e materiali inerti per la produzione di conglomerati bituminosi e calcestruzzi);

In data 14/7/2017, con nota prot. n. 13998, ARPAE-SAC di Modena ha avanzato richiesta di elementi integrativi, relativamente all'impatto acustico; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento;

In data 13/9/2017 è pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena la documentazione integrativa richiesta, assunta agli atti con prot. n. 17985;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta risulta titolare dei titoli abilitativi in materia ambientale di seguito indicati:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125), Determinazione della Provincia di Modena n. 110 del 8/5/2013;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06, Determinazione di ARPAE-SAC di Modena n. 1026 del 14/4/2016;

E' stato acquisito il seguente parere:

- parere, favorevole con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE, Distretto Area Sud Maranello – Pavullo, prot. n. 18284 del 19/09/2017;

Il Comune di Spilamberto, a seguito di richiesta di ARPAE-SAC di Modena prot. n. 18195 del 18/09/2017, non ha fatto pervenire osservazioni in merito all'impatto acustico.

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Nel contempo si rende necessario revocare i corrispondenti titoli ambientali precedentemente rilasciati al Gestore dell'impianto medesimo.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) di adottare l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/2013 da rilasciare al Gestore della ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL per l’impianto ubicato in comune di Spilamberto (MO), v. Corticella n. 29, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95

2) di disporre la revoca dei titoli abilitativi vigenti elencati in premessa;

3) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

5) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** dal 11/10/2017 con scadenza al 11/10/2032;

6) di stabilire che l’eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall’Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all’articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

7) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all’autorizzazione o all’impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell’art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

8) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Spilamberto;

9) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell’impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti “norme settoriali” le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Autorizzazione agli scarichi di acque di dilavamento in acque superficiali	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell’ambiente	Comune di Spilamberto;

dall'inquinamento acustico	
----------------------------	--

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

10) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Spilamberto, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Pertanto non saranno effettuate verifiche in materia di documentazione antimafia da parte di ARPAE.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ARPAE – S.A.C. DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ACQUA

Ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL (Imp. v. CORTICELLA N. 29) SPILAMBERTO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) – Acque reflue industriali e di dilavamento in acque superficiali

A - PREMESSA NORMATIVA

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo della Giunta n. 1053 del 9/6/2003 ha emanato la Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/1999 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/1999 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 286 del 14/2/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

La parte terza del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. ha abrogato e sostituito il D.Lgs 152/1999;

Con l'articolo 124, comma 1, del suddetto decreto legislativo viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la L.R. 5/2006, con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1860 del 18/12/2006 vengono emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286/2005";

Il DPR 277/2011 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL nell'impianto ubicato in VIA CORTICELLA N. 29 S. VITO SPILAMBERTO (MO), svolge attività di lavorazione di sabbia, ghiaia e materiali inerti.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

1) le acque reflue derivanti dai servizi igienici, previo trattamento in fossa biologica, sono convogliati in pubblica fognatura;

- 2) le acque meteoriche di dilavamento del piazzale e dei cumuli dei materiali inerti confluiscono nelle vasche di decantazione,
- 3) le acque reflue provenienti dall'impianto di lavaggio del frantoio, confluiscono nelle stesse vasche di decantazione.

Le vasche di decantazione sono così posizionate: n° 3 vasche poste in serie ad Ovest dello stabilimento, una vasca avente una capacità di oltre 100.000 mc, posta ad Est dell'impianto.

Le vasche ad Ovest danno origine allo scarico n°1, la vasca posta a Est dà origine allo scarico n°2. Entrambi gli scarichi confluiscono nel fiume Panaro.

Le vasche sono utilizzate a rotazione così che i limi contenuti in quelle lasciate in secca possono essere pulite mediante escavatori meccanici, ed essere utilizzati per i ripristini morfologici ambientali delle cave, garantendo al contempo una continuità del funzionamento dell'impianto.

I manufatti individuati al fine del prelievo dei campioni fiscali sono :

- pozzetto di ispezione posto all'uscita della terza vasca di decantazione;
- pozzetto di ispezione della tubazione di scarico che dalla prima vasca di decantazione porta alla laguna; pozzetto di ispezione posto all'uscita della laguna;

Ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs 152/2006, le acque reflue confluenti in acque superficiale mediante lo scarico n° 1 e n° 2 sono classificabili come "acque reflue industriali";

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata alla presente istanza di autorizzazione unica ambientale, comprensiva dei necessari elaborati tecnici (in particolare: Relazione Tecnica Descrittiva e TAV. "inquadramento, planimetria, schema dell'impianto di frantumazione") e di copia dei precedenti Atti autorizzativi,

ed in particolare la Determinazione Dirigenziale n. 110 del 08/05/2013 e la successiva rettifica n.117 del 13/05/2013, contenente in particolare la prescrizione 4) che si riporta per comodità di lettura:

" entro il 30/06/2013 dovranno essere inviati alla scrivente Amministrazione i dati relativi ai quantitativi (M3) di acqua prelevati negli anni 2011 e 2012 dalle fonti di approvvigionamento idrico in disponibilità alla ditta; entro il 30/06/2013 dovranno essere inviati alla scrivente Amministrazione i dati relativi all'anno 2013";

preso atto che la ditta ha ottemperato alla prescrizione sopra riportata, inviando comunicazione assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 72736 del 3/07/2013 con i dati richiesti per gli anni 2011 (mc.12.685) e 2012 (mc.10.680), e comunicazione assunta agli atti dai Servizi Tecnici di Bacino con prot. PG 2014 0029838 del 4/02/2014 con i dati richiesti per l'anno 2013 (mc.13.843);

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il gestore della ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL nell'impianto ubicato in VIA CORTICELLA N. 29 S. VITO SPILAMBERTO (MO), è autorizzato a scaricare le acque reflue industriali derivanti dall'attività di lavorazione e commercializzazione di sabbia, ghiaia e materiali inerti, nella quantità indicativa di 15.000 mc/anno, in acque superficiali, tramite i due scarichi indicati negli elaborati progettuali, confluenti nel fiume Panaro, nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

1. gli scarichi in acque superficiali delle acque reflue industriali, di cui al punto n° 1 e n° 2 in planimetria, devono avvenire nel rispetto dei limiti della tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/2006;

2. il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico;

3. s'individuano come manufatti di prelievo ai fini dei campioni fiscali rispettivamente i due pozzetti di ispezione posti immediatamente a monte degli scarichi n° 1 e n° 2 in acque superficiali. Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

4. deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto. Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili e produttivi);
- i quantitativi di fanghi derivanti dalle vasche di decantazione e la relativa destinazione;

5. devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi;

6. i fanghi derivanti dal sistema di trattamento delle acque reflue devono essere utilizzati per il ripristino di cave;

a cui si aggiunge la seguente prescrizione specifica:

- poiché la vasca di decantazione avente una capacità di oltre 100.000 mc, posta a Est dell'impianto appare, da foto aerea, in gran parte occupata da vegetazione spontanea, si richiede di fornire, **entro il 31/12/2017**, adeguata documentazione che ne comprovi la funzionalità (es: alcune sezioni di rilievo che definiscano l'invaso).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ARPAE – S.A.C. DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Allegato ARIA

Ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL (Imp. v. CORTICELLA N. 29) SPILAMBERTO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269 comma 1, del D.Lgs 152/2006 prevede che per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della Parte Quinta del citato Decreto Legislativo;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL, negli impianti ubicati in comune di Spilamberto (MO), V. Corticella n. 29, svolge attività di frantumazione di materiali inerti, e risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione di ARPAE-SAC di Modena n. 1026 del 14/4/2016, per la seguente configurazione produttiva:

- la continuazione delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione materiali inerti, in comune di Spilamberto, v. Corticella n. 29, loc. Ponte Guerro;
- la seguente potenzialità produttiva:
- ghiaie, sabbie e stabilizzati di varie pezzature 1.200.000 mc/anno

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Durante l'iter autorizzatorio e i lavori della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 19/4/2013, per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sono stati acquisiti:

- parere favorevole di Arpa Modena – Distretto Area Sud Maranello-Pavullo, come da istruttoria tecnica prot. n. 5596 del 18/4/2013, dalla quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari, espresso verbalmente in sede di conferenza dal rappresentante del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, Sede di Vignola;

La Conferenza dei Servizi, tenutasi il giorno 19/4/2013, ha espresso parere unanime favorevole al rilascio della autorizzazione alle emissioni in atmosfera, come risulta da verbale depositato agli atti;

Non essendo intervenute modifiche, relativamente alle emissioni in atmosfera, rispetto alla condizione già autorizzata con Determinazione di ARPAE-SAC di Modena n. 1026 del 14/4/2016 si provvede ad integrare nel presente Allegato Aria il contenuto tecnico della stessa;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

L'esercizio delle attività con emissioni in atmosfera della ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL con impianti ubicati in comune di Spilamberto, v. Corticella n. 29, provincia di Modena, è autorizzato nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicate.

FASE PRODUTTIVA	PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL CONTENIMENTO/MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE
PREPARAZIONE E PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Lavaggio ghiaia in tramoggia di carico.• Bagnatura nelle fasi di frantumazione e vagliatura.• Realizzazione e mantenimento di siepi o barriere vegetali a difesa dei recettori sensibili.
TRASPORTO CARICO SCARICO	<ul style="list-style-type: none">• Il materiale movimentato deve essere bagnato.• Umidificazione costante del materiale da sottoporre a lavorazione.• Minimizzazione dell'altezza di caduta e della velocità di scarico/carico dei materiali .• Il transito degli automezzi deve avvenire a bassa velocità.• La movimentazione di tutto il materiale, che deve essere mantenuto umido, deve avvenire lentamente, in modo da non generare emissioni polverulente.
STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione/mantenimento di siepi o barriere vegetali a difesa dei ricettori sensibili.• Il materiale lavorato deve essere stoccato in cumuli che, ove possibile, devono essere dotati di compartimentazione laterale.• Bagnatura del materiale semilavorato in modo da non generare emissioni polverulente.
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none">• I camion per il trasporto di materiale polverulento devono essere coperti.• La velocità di percorrenza all'interno dell'area deve essere ridotta.• Le vie di transito devono essere mantenute umide al fine di limitare la diffusione di polveri.• Realizzazione/mantenimento di siepi o barriere vegetali a difesa dei ricettori sensibili.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Si fanno salvo salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. - approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ARPAE – S.A.C. DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL (Imp. Via CORTICELLA N. 29) SPILAMBERTO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A - PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL, nell'impianto in comune di Spilamberto (MO), Via Corticella n. 29, svolge attività di frantumazione pietre e minerali vari (lavorazione di sabbia, ghiaia e materiali inerti per la produzione di conglomerati bituminosi e calcestruzzi).

Così come è descritto nella valutazione previsionale d'impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dagli impianti tecnologici a servizio dell'attività ovvero impianti di frantumazione e selezione inerti;
- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- l'area oggetto dell'intervento si colloca in classe I “Aree particolarmente sensibile”, con valore limite di immissione assoluto diurno pari a 50 dBA e notturno pari a 40 dBA;

- i ricettori sensibili individuati sono
 - R1 edificio residenziale posto a sud/est dal confine aziendale
 - R2 edificio residenziale posto a sud dal confine residenziale;
- i livelli sonori misurati/stimati assicurano il rispetto del valore limite di zona e differenziale in periodo diurno presso i ricettori considerati;

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Vista la valutazione d'impatto acustico presentata dalla ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

visto il parere, favorevole con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE, Distretto Area Sud Maranello – Pavullo, prot. n. 18284 del 19/09/2017;

Il Comune di Spilamberto, a seguito di richiesta di ARPAE-SAC di Modena prot. n. 18195 del 18/09/2017, non ha fatto pervenire osservazioni in merito all'impatto acustico.

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'installazione e l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo, posto in comune di Spilamberto, via Corticella n. 29, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL, secondo la configurazione descritta nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore;
- 2) l'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire, in tutte le condizioni di esercizio, il rispetto dei limiti di zona;
- 3) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- 4) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ARPAE – S.A.C. DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.